

Si conclude a Sappada la storia raccontata nelle pagine di Whiteout
La voglia di sfidare i propri limiti facendo leva su una amicizia d'acciaio

Lola, Anna e Dot, tre donne alleate contro le tempesta della vita

LANOVITÀ

ALESSANDRA BELTRAME

Si conclude a Sappada la storia raccontata in Whiteout (Hoepi 2020, 19,90 euro). Libro tosto, come le tre protagoniste: Anna Torretta, Eleonora Delnevo e Dorota Bankowska. Anna è l'unica donna guida alpina di Courmayeur, sciatrice su ghiaccio di livello mondiale e tante altre cose: nel 2018 a Udine presentò il suo primo libro, "La montagna che non c'è", e le immagini della prima spedizione femminile ai Mogu Peaks in Nepal. Eleonora "Lola" nel 2019

ha scalato i mille metri della parete di El Capitan nel parco di Yosemite in California con la sola forza delle braccia, dopo che cinque anni fa un incidente le ha paralizzato le gambe. Dorota "Dot" è una palombara, lavora a decine di metri di profondità nei mari di tutto il mondo: come Anna, fa un mestiere di eccellenza e perciò considerato "da uomini", ogni giorno combatte contro i pregiudizi.

Anna cerca Lola e la porta a sciare a quattromila metri sul Monte Bianco, poi conoscono Dot e si alleano per portare Lola a scalare di nuovo sul ghiaccio a colpi di piccozza; Dot insegna ad Anna e a Lola a calar-

si in acqua superando ataviche paure: finiranno per immergersi in un lago ghiacciato. Per Lola, Anna inventa una nuova disciplina, l'ice-sliding, che a Sappada nel febbraio scorso ha visto il debutto all'Extreme Days Festival. Non sono semplici sfide le loro: non cercano premi, semmai primati. Come dimostrare che i loro straordinari talenti, uniti all'amicizia e alla solidarietà, sono capaci di vincere anche l'invincibile, smuovere macigni insormontabili. Un'esemplare alleanza tutta femminile: dice che le donne, se si mettono insieme, possono arrivare ovunque. Un libro tosto perché schietto: riflette lo stile di tre donne che unisco-

no passione e sangue freddo, "coraggio, audacia, speranza" come recita il sottotitolo. Capaci di rialzarsi dopo le cadute, gli infortuni, le bocciature, gli incidenti confessando debolezze, errori, sconfitte. Una lotta quotidiana, che significa vita e che continua ogni giorno per la torinese Anna, la bergamasca Lola e la polacca Dot. Negli abissi o sulle cime, contro chi pensa ancora che le femmine siano meno affidabili dei maschi, meno toste. Il "whiteout è la tempesta di neve che acceca, disorienta. Whiteout si chiama la chat con cui Anna, Lola e Dot si tengono in contatto. Una tempesta può sempre arrivare, affrontarla insieme è meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anna Torretta - Eleonora Delnevo - Dorota Bankowska

Whiteout

Coraggio, audacia, speranza
Il marò attraverso gli occhi di tre donne
che hanno visto nella linea un nuovo inizio



La copertina del libro